

LIBERA ASSOCIAZIONE PER IL LIDO DI TARQUINIA

Intervento alla Assemblea pubblica dell' 8/10/92

Le gravi e complesse problematiche che affliggono il Lido di Tarquinia e con esso la vita di coloro che vi risiedono, possono essere risolte con l'impegno congiunto delle Pubbliche Autorità, in particolare della Amministrazione Comunale, e dei cittadini che devono seguire da vicino, e in taluni casi incentivare, l'azione di coloro che amministrano la cosa pubblica; questo è uno dei motivi per cui si è costituita la L.A.L.T.

Come noto, i guai del Lido trovano origine nel lassismo, ormai decennale, con il quale le varie Amministrazioni Comunali succedutesi nel tempo ne hanno gestito prima la crescita, poi la ordinaria amministrazione; e non è un caso che da quattro anni, l'acqua in distribuzione ancora oggi non è potabile, e spesse volte è addirittura talmente torbida da assumere una forte colorazione giallognola (come si è verificato anche nei giorni scorsi).

Noi rivendichiamo gli stessi diritti dei cittadini del Centro e, in base a quanto affermato dai partiti politici durante la recente campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale, nonché dalle proposizioni degli stessi nelle fasi immediatamente successive, ci dovremmo aspettare la adozione di seri provvedimenti costruttivi; invece, e su questo punto vorrei essere ufficialmente smentito, recentemente la Giunta ha adottato una delibera sulla nuova zonizzazione del territorio comunale per la assegnazione della titolarità delle farmacie. Ciò prevede, fra l'altro, la creazione di una unica competenza territoriale nella fascia compresa fra la zona PEEP e il Lido. E' molto probabile che in questo modo, chiunque sarà il titolare, sceglierà di aprire il nuovo sportello proprio nella zona PEEP, soprattutto per la vicinanza con il centro cittadino e quindi con una costante clientela potenziale; probabilmente, e qui vorrei la smentita, al momento della adozione della delibera, forse non si è valutato attentamente l'art. 6 della Legge 8 Novembre 1991 n°362, Norme sul riordino del settore farmaceutico, per il quale i dispensari farmaceutici possono sussistere soltanto in quelle circoscrizioni dove non sia aperta la farmacia; come noto, al Lido, da circa venti anni è aperto un dispensario che ovviamente sarebbe destinato alla soppressione.

A nostro parere la soluzione va individuata nel rigetto della delibera (o della proposta), adottando un provvedimento che preveda il trasferimento, nella zona PEEP, della farmacia municipalizzata di via Garibaldi (che a quanto mi risulta non è economicamente molto vantaggiosa e per giunta è ubicata a poca distanza dall'altra farmacia di Corso Vittorio Emanuele, per cui la eventuale rimozione non provocherebbe disagi alla cittadinanza) e la contemporanea individuazione della

circoscrizione della quarta farmacia nella fascia di territorio costiera delimitata dalla ferrovia; in questo modo in attesa della istituzione definitiva della farmacia il dispensario farmaceutico potrebbe svolgere continuativamente la sua funzione. Per noi residenti il recupero e la valorizzazione del Lido è un nodo fondamentale della politica di sviluppo economico tarquiniese, che comunque non deve essere considerato soltanto una stazione balneare, ma essenzialmente una sorta di quartiere decentrato della città: il Lido deve vivere 12 mesi all'anno per cui va favorito l'insediamento stabile di residenti prevedendo, fra le altre cose che vi sia individuata la zona di sviluppo residenziale del Comune di Tarquinia. Ciò comporterebbe una serie di vantaggi :

- 1 - vitalizzazione del centro abitato ;
- 2 - lavoro continuativo per le attività commerciali ed artigianali, con la creazione di posti di lavoro stabili ;
- 3 - non si verrebbero ad intaccare altre porzioni del già provato territorio tarquiniese.

In questa sede non pare opportuna una elencazione formale dei vari problemi, di cui, peraltro, la nostra Associazione ha fornito memoria al sig. Sindaco ed ai partiti politici, ma accennerò brevemente a quelle problematiche per cui è opportuno adottare con urgenza i dispositivi di intervento :

- 1) acqua potabile garantita da fonti di approvvigionamento sicure per quantità e qualità ;
- 2) scarico liquami fognari- rapido appalto dei lavori per la costruzione del collettore di collegamento con il depuratore comunale, eliminazione del problema delle acque meteoriche che specie lungo il viale dei Navigatori costituisce gravissimo intralcio alla circolazione;
- 3) nettezza urbana - ottimizzazione del ritiro, che dovrà essere effettuato tutti i giorni; istituzione definitiva di punti di raccolta dei rifiuti di grosse dimensioni e di quelli provenienti dalla pulizia dei giardini;
- 4) Attività commerciali - si chiede la apertura per tutto l'anno di almeno un esercizio per ogni tabella merceologica.
- 5) pubblica illuminazione -
- 6) Realizzazione di verde pubblico attrezzato nelle aree di proprietà comunale;
- 7) Mercato ambulante - si chiede energicamente il divieto alla collocazione del mercato lungo i viali del Lido, al tempo stesso si chiede con altrettanta energia che vengano salvaguardate, nel rispetto delle leggi, le attività

ambulanti fonte di guadagno per i loro titolari. La presenza degli ambulanti lungo i viali costituisce intralcio alla circolazione, impedisce il libero transito di coloro che risiedono nelle abitazioni adiacenti e provoca inconvenienti igienico-sanitari per il rilascio incontrollato di materiali di imballaggio e per la mancanza di servizi igienici ad uso dei mercanti;

- 8) Luna Park - indubbiamente costituisce uno dei pochi punti di svago pomeridiano e serale per i bambini e gli adolescenti, per cui occorre predisporre rapidamente la individuazione di un area attrezzata dotata dei servizi igienici ; dovrà in ogni caso essere salvaguardata la ragionevole esigenza alla tranquillità ed al riposo dei residenti e dei villeggianti.
- 9) Polizia urbana -Istituzione di una presenza giornaliera (tipo vigile di quartiere) .

Si chiede inoltre che la Amministrazione provveda alla istituzione di un seggio elettorale decentrato che consenta ai quasi seicento elettori del Lido e zone limitrofe, specie le fasce più deboli di poter esercitare agevolmente il diritto al voto.

Come ho detto all'inizio del mio intervento , per risolvere i problemi della città , occorre oggi più che mai oltre ad una valida Amministrazione anche il concorso dei cittadini; noi della LALT ci rendiamo disponibili per ogni forma di collaborazione fattiva che favorisca migliori condizioni di vita per i residenti, gli operatori commerciali e per i villeggianti.